

# Il nostro programma politico

Marco  
e Pippo



**T**ema: se fossi un politico, cosa scrivesti nel tuo programma elettorale? Sviluppo: cara maestra, innanzitutto voglio contestare la nota che mi ha messo l'altro giorno dopo che ho strappato pubblicamente la pagella davanti ai miei compagni. Guardi che non sono l'unico a fare queste cose. È inutile che lei mi punisca in questo modo fingendo di non capire il vero senso del mio gesto. Prima di passare al mio programma, sappia che ho letto con cura le idee dei due partiti maggiori in Italia e su una cosa sono d'accordo: servono più servizi per i cittadini. Non è possibile che ogni volta che uno è in giro e gli

scampa la pipì devi fermarsi in bar e bere un caffè. Poi par forse che la gente è nervosa. Che poi io sono piccolo e il caffè non lo prendo, quindi mi tocca bere un succo di frutta. Morale: dopo mezz'ora mi scampa ancora e mi tocca fermarmi in un altro bar. E comprare un'altro succo. Se invece ci fossero più servizi la gente comprenderebbe meno succhi (o caffè), avrebbe più soldi e un maggior potere d'acquisto. Ora prima di parlare del mio programma, volevo dirle che concordo sul fatto che i processi devono durare manco tempo. I tempi della giustizia sono troppo lunghi. Pensi, maestra, che ho letto di un rapinatore che aveva rubato un pezzo di carbone da un altoforno... e gli hanno dato 20 anni di galera per "contrabbando di oggetti preziosi": ora che è arrivata la sentenza il carbone si è trasformato in diamante. Detto questo, prima

di passare al mio programma, vollero sottolineare due cose su cui invece non concordo con i principali partiti: primo, dicono che bisogna concentrare le politiche sul Mezzogiorno. Per me è una monata perché la gente verso mezzogiorno magna. E si disturba. Spostiamo le politiche a dopo le quattro così se uno va in letto al pomeriggio sta anca tranquillo. Seconda cosa: è inutile diffondere la cultura nelle scuole. La storia e l'italiano non servono. L'Italia ha bisogno di giovani preparati in matematica e statistica per rispondere a due grandi bisogni della Nazione: fare i sondaggi e ricontare le schede elettorali. Queste sono le grandi sfide. Ora vorrei passare al mio programma ma purtroppo non c'è più spassio. Non ho dato risposta alla sua domanda e ho parlato a vanvera? Maestra, allora sono stato un bravo politico.

**\*Duo comico**